

# Storia e arte in un catalogo

**Iniziativa.** Dall'esperienza di "Info patrimoine" un fascicolo sull'offerta culturale regionale. L'opera è rivolta alle scuole. Viérin: "Attraverso i giovani puntiamo al grande pubblico"

**JOËLLE CUNÉAZ**  
AOSTA

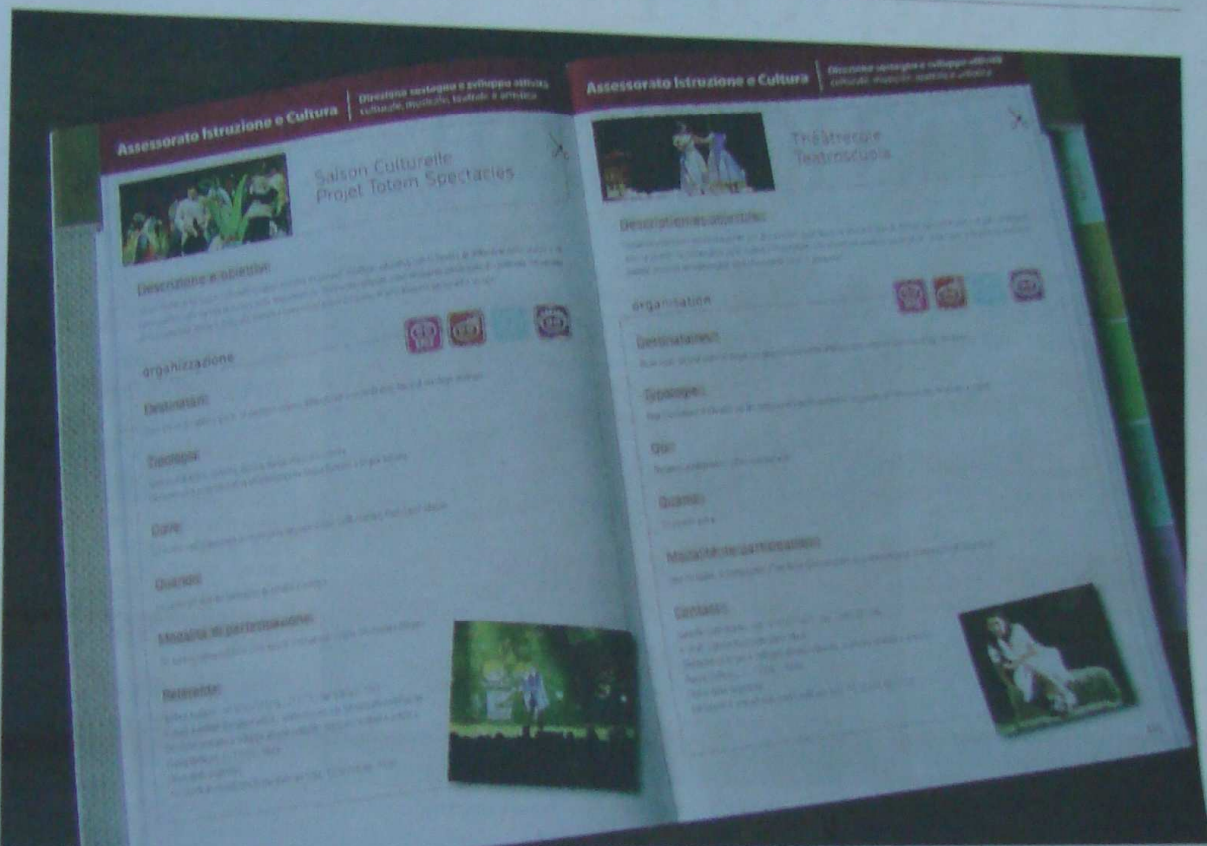
Il «Catalogue de l'offre culturelle 2009-2010», realizzato dal gruppo Educazione al patrimonio culturale e scientifico e destinato a insegnanti e studenti, vuole promuovere la cultura della Valle d'Aosta quale prodotto genuino e di qualità: proprio come il latte, contenuto nel bidoncino di latte disegnato sulla copertina. Il catalogo, prezioso strumento di coordinazione dell'offerta culturale valdostana, «è il tassello che mancava alla risposta fornita alle esigenze formative del tessuto sociale - spiega l'assessore regionale all'Istruzione e Cultura, Laurent Viérin -. Il primo "Catalogue" bilingue è l'erede di "Info patrimoine",

In un unico manuale sono inseriti laboratori riferimenti utili e manifestazioni

Il fascicolo con le proposte culturali distribuito in passato nelle scuole.

Obiettivo dell'iniziativa è avvicinare i giovani alle opportunità e al particolarismo locali. «Attraverso l'entusiasmo delle nuove generazioni - aggiunge Viérin - contiamo di sensibilizzare il grande pubblico, ovvero le famiglie e i turisti che indirettamente verranno in contatto con il catalogo, al patrimonio storico, naturalistico, scientifico e artistico della nostra regione».

Al progetto hanno aderito l'Osservatorio astronomico della Valle d'Aosta, l'Associazione Forte di Bard, la Fondation Grand Paradis, l'Institut valdôtain de l'artisanat de tradition, il Mav (Museo dell'artigianato valdostano di tradizione di Fénis), i Parchi del Gran Paradiso e del Mont Avic, il Musée du Petit monde di Tignes e il Servizio aree protette dell'Assessorato Agricoltura e Risorse naturali. Tutti faranno da contenitore per i soggetti privati interessati, in futuro, a condividere l'esperienza del «Catalogue».



Il «Catalogue de l'offre culturelle 2009-2010» raccoglie tutti i dati sul patrimonio artistico e il calendario degli eventi in Valle

**Meeting**

## I discendenti di Manzetti alla scoperta di Aosta

Il ricordo di Innocenzo Manzetti, lo scienziato aostano inventore del telefono, verrà celebrato oggi e domani ad Aosta con un'iniziativa promossa dal Centro studi De Tillier e dalla Consulta comunale per le attività culturali. «Manzetti incontra Manzetti» è il tema della due giorni organizzata per favorire l'incontro fra i discendenti del genio, morto nel 1877, abitanti in varie località italiane ed europee. Fra questi c'è Vetilio Manzetti, 88 anni e residente a Borgo Ticino, area di provenienza della famiglia Manzetti. Altri discendenti arrivano invece da Bergamo, Lione, Marsiglia e anche



dalla Norvegia. Il ritrovo è alle 15.15, in piazza Narbonne; alle 16 la consegna di un'onorificenza a tutti gli eredi, nel salone Ducale del municipio. Alle 17 «tours turistico (con replica domani) alla scoperta della città in cui visse e operò Innocenzo Manzetti. (B.L.)

Il manuale riunisce in una sola pubblicazione tre tipologie di attività culturali. La prima parte è riservata ai laboratori didattici, la seconda contiene riferimenti utili per visitare castelli, siti storici, musei ed esposizioni e riporta il calendario degli eventi e delle conferenze in programma, la terza parte presenta infine percorsi e seminari di formazione, riservati a educatori e operatori culturali. Ruffe icone grafiche identificano i destinatari delle proposte, mentre a ogni ente promotore corrisponde un colore distintivo. Le 285 pagine del «Catalogue», dalla grafica accattivante e facili da consultare, contengono schede tecniche, preziose fotografie e significative parole chiave.

«Alle scuole giungono proposte di ogni tipo - ricorda Maurizio Rosina, del gruppo Epcos - Il linguaggio comune utilizzato e la ricchezza di in-

formazioni contenute nel catalogo scongiurano la sovrapposizione di messaggi e preven-gono il rischio che i dirigenti scolastici, non sapendo cosa scegliere, optino per progetti di dubbia qualità». L'uscita del volume nel mese di maggio agevola e guida nella pianificazione delle attività curricolari, ferma restando la piena autonomia riconosciuta alle scuole in materia di scelta delle strategie formative.

Il manuale sarà recapitato a circa 3000 docenti valdostani (compresi 71 insegnanti di religione) e diffuso anche in diverse scuole del Piemonte. Attingendo ai fondi Interreg, verranno poi coinvolti il Canton Vallese e l'Alta Savoia. La data di scadenza del catalogo, che campeggia sul bidoncino del latte in copertina, è quella del 30 giugno 2010. Eventuali aggiornamenti saranno consultabili sul sito [www.scuole.vda.it/epcos](http://www.scuole.vda.it/epcos).